

il **Mantice**

SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SANT'AMBROGIO DI VANZAGHELLO



**4 NOVEMBRE 2012**  
II DOMENICA DOPO  
LA DEDICAZIONE

ANNO XVIII – N. 38

**LA MIA POSSESSIONE**  
FRANCESCO VAJASUSO  
con PAOLO NODARI  
«Satanà vuol vincere le battaglie. Ma la guerra.»  
**PADRE AMORTH**

**I LIBRI  
DEL  
MANTICE**  
**RICHIEDI  
IN  
SACRISTIA  
IL PRIMO  
FASCICOLO**



**INVITATI ALLA SALVEZZA**

# Ringraziamenti dai nostri missionari

## Il ricavato della vendita del riso, nella domenica della Giornata Missionaria Mondiale per la Missione di don Joby in India

**C**iao don Armando, vi ringrazio di cuore per il bonifico € 1000. Sponderò i soldi per la mia missione. Domani andrò a insegnare la lingua ebraica nel seminario. Il seminario maggiore, dove insegno, è a duemila chilometri lontano dalla mia missione. Questo solo per un mese (novembre).

Ringrazio sinceramente voi tutti, cari amici della parrocchia di Vanzaghel-  
lo per il grande aiuto per la mia missione. Prego per voi, specialmente durante la Messe.

Ringrazio molto don Armando che ha fatto questo grande aiuto per me. Grazie anche per le preghiere.



*don Joby Thomas, India, 30 ottobre 2012*

## Dalla nipote di Don Ambrogio suora della Carità di Santa Giovanna Antida in Cameroun.

**C**arissimi amici e collaboratori della Missione.  
Mi è caro raggiungervi durante questo Mese Missionario che segna per la Chiesa cattolica l'entrata nell'anno della Fede.

La grazia di questo anno veramente particolare ci aiuti a dare sempre più senso e valore al nostro operare per il Bene dei Fratelli, là dove siamo e operiamo.

Il Signore benedica e renda fecondo di bene ogni vostro gesto di amore e di dono, libero da ogni egoismo. In questo modo ci sia dato di collaborare alla crescita di un mondo più buono, più umano e più fraterno.

Con le sorelle della mia comunità vi sono riconoscente per il vostro generoso apporto alla missione, vissuto nei modi più diversi.

Il Signore sia la vostra ricompensa per voi, per tutti i benefattori e per le vostre famiglie.



*Di cuore sr Giovanna Francesca  
con le sorelle della comunità di Ngaoundal (Cameroun)*

# Letture per l'anno della fede



**F**rancesco Vaiasuso è un gallerista d'arte di Alcamo oggi quarantenne. Con Paolo Rodari ha dato alle stampe per Piemme la sua incredibile storia che, da oggi, il *Mantice* pubblicherà a puntate settimanali nella forma di opuscoli allegati da richiedere (gratuitamente) in sacristia della chiesa.

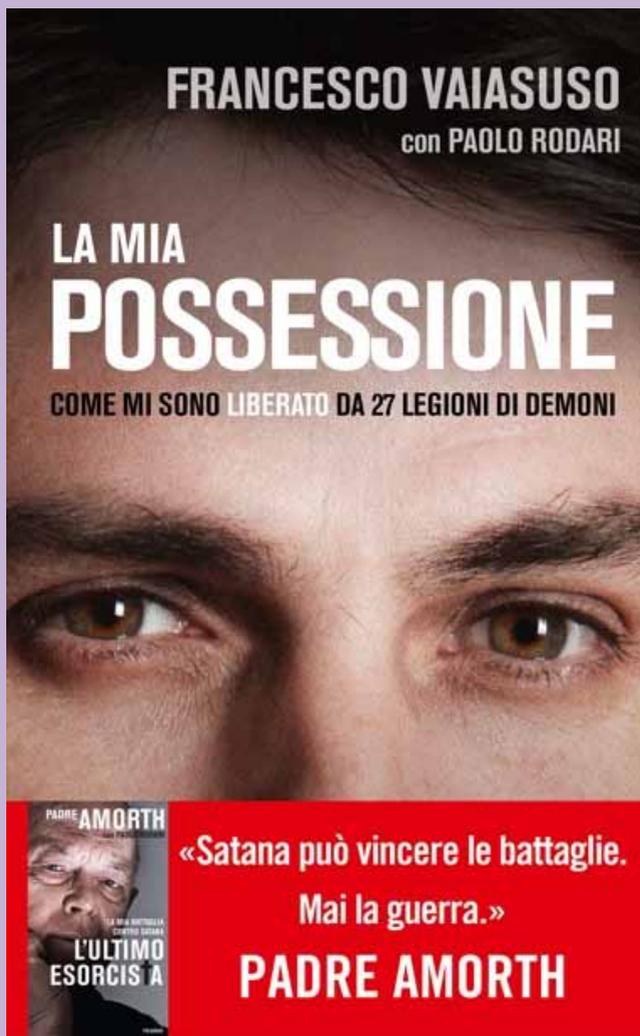
**Una storia vera, sconvolgente**, unica perché Francesco era sì posseduto dal demonio (anzi da 27 schiere del suo esercito, dunque centinaia di migliaia di demoni) ma durante le dissociazioni più violente rimaneva incredibilmente lucido, cosciente a se stesso, spettatore impotente di quanto avveniva dentro il suo corpo.

Se *L'ultimo esorcista*, il libro di Padre Gabriele Amorth con Paolo Rodari vi ha emozionato e colpito, *La mia possessione* supererà ogni vostra immaginazione, un *sequel*

degno di questo nome. Francesco ha subito dall'età di quattro anni fino a trentuno l'assalto dei demoni che hanno reso la sua esistenza invivibile, un inferno indescrivibile.

Ma in questo inferno ha vissuto esperienze uniche, come sono state le visioni dei santi che, racconta, sono scesi dal cielo per confortarlo, e per dirgli: "Coraggio, manca poco, ce la farai". Due santi, o quasi santi, in particolare, egli dice l'hanno aiutato: padre Pio da Pietrelcina e Karol Wojtyła.

**La liberazione definitiva** è avvenuta dopo sedute interminabili di esorcismi. E dopo che, esorcismo dopo esorcismo, Francesco ha scoperto insieme a sua moglie Daniela l'origine di tutto, e cioè come sia stato possibile che 27 plotoni dell'esercito di Satana abbiano fatto proprio un bambino innocente, un bambino di soli quattro anni.



**Sarà pubblicato a fascicoli settimanali a partire da questa domenica (4 novembre).**

**Richiedete gli opuscoli in sacristia, dopo le Ss. Messe.**

**04** **Domenica** 11.15: S. Messa al Cimitero in suffragio dei caduti di tutte le guerre  
*Il dopo la Dedicazione* Oratori regolari

**05** **Lunedì** INIZIO BENEDIZIONI CASE E FAMIGLIE  
*S. Carlo Borromeo*

**06** **Martedì** 21.00: Catechesi Adulti.  
*S. Leonardo* 21.00: Coro parrocchiale.  
21.00: Gruppo mamme in O.F.

**07** **Mercoledì**  
*S. Ernesto*

**08** **Giovedì** 15.00: Adunanza AC e OFS  
*S. Goffredo* 20.30: S. Rosario Gr. Padre Pio

**09** **Venerdì** 15.00: ACR ragazzi/e medie in O.M.  
*Ded. Basilica Lateranense* 17.00: Catechesi Adolescenti  
20.30: S. Rosario a Madonna in C.

**10** **Sabato** 21.00: Catechesi Adolescenti  
*S. Leone Magno*

**11** **Domenica** **GIORNATA DIOCESANA CARITAS**  
*Cristo Re* Oratori regolari.

**12** **Lunedì**  
*S. Giosafat*

**13** **Martedì** 21.00: Gruppo mamme in OF  
*S. Agostina Pietrantoni* 21.00: Coro parrocchiale.

**14** **Mercoledì** 21.00: Inizia il Corso per fidanzati in oratorio maschile.  
*S. Giocondo*

**15** **Giovedì** 20.30: S. Rosario Gr. Padre Pio  
*S. Alberto Magno*

**16** **Venerdì** 18.00: ACR ragazzi/e medie in O.M. Preparazione all'Avvento con Confessioni  
*S. Geltrude*

**17** **Sabato** 10.00: Scuola dell'infanzia parrocchiale: Natale in famiglia.  
*S. Elisabetta d'Ungheria* 19.00: Ritiro adolescenti in OM

**18** **Domenica** Oratori regolari  
*I di Avvento (C)* 16.00: Battesimo Leto Mattia Francesco  
17.00: Vesperi con Esposizione eucaristica.

**19** **Lunedì**  
*S. Fausto*

**20** **Martedì** 21.00: Catechesi Adulti.  
*B. Samuele Marzorati* 21.00: Coro parrocchiale.  
21.00: Gruppo mamme in O.F.

**21** **Mercoledì** 20.30: Rosario a Madonna in C.  
*Presentazione B.V. Maria* 21.00: Corso Fidanzati in O.M.

**22** **Giovedì** 20.30: S. Rosario Gr. Padre Pio  
*S. Cecilia* 21.00: Gruppo mamme in O.F.

**23** **Venerdì** 14.00: Scuola dell'infanzia parrocchiale: Natale dei nonni.  
*S. Colombano* 15.00: ACR ragazzi/e medie in O.M.

**24** **Sabato** 21.00: Prove per la festa di S. Cecilia  
*B. Maria Anna Sala*

**25** **Domenica** Oratori speciali per la festa di S. Cecilia in O.F.  
*II di Avvento (C)* 17.00: Vesperi con Esp. SS. Sacramento.

**26** **Lunedì**  
*S. Fausto*

**27** **Martedì** 21.00: Coro parrocchiale.  
*B. Samuele Marzorati* 21.00: Gruppo mamme in O.F.

**28** **Mercoledì** 21.00: Corso Fidanzati in O.M.  
*Presentazione B.V. Maria*

**29** **Giovedì** 20.30: S. Messa Gr. Padre Pio  
*S. Cecilia* 21.00: Gruppo mamme in O.F.

**30** **Venerdì** 15.00: ACR ragazzi/e medie in O.M.  
*S. Colombano*

**01** **Sabato** 21.00: Catechesi Adolescenti  
*B. Maria Anna Sala*

**02** **Domenica** Oratori speciali per la festa di S. Cecilia in O.F.  
*III di Avvento (C)* 11.30: Battesimo Foglia Beatrice  
17.00: Vesperi con Esp. SS. Sacramento.

IN CORSIVO ROSSO; APPUNTAMENTI DIOCESANI O DECANALI.

IN NERO: APPUNTAMENTI PARROCCHIALI.

# DALL'ILLUSIONE ALLA VERITÀ (4)



## Proposta di lettura per l'Anno della fede

Ora vi racconto come il Signore mi mostrò i talenti. Dovete sapere che alla TV non guardavo mai i notiziari, perché non mi andava di vedere tanti morti, tante cose spiacevoli ... M'interessava solo la parte finale: diete, oroscopo, potere mentale, energie, e servizi su questo genere di cose ... Tutta roba che usa il demonio per distoglierci, per confonderci ... Ora il Signore mi mostrava, nel Libro della Vita, come un giorno, nella Sua strategia Divina, ritardò i programmi, e io accesi la TV quando ancora le notizie non erano terminate: vidi un'umile contadina, che piangeva sopra il cadavere del marito.

Devo dirvi, fratelli, che il demonio ci abitua al dolore degli altri, a vedere la sofferenza altrui pensando che quel problema non ci riguarda: chi sta male, si arrangi, perché il problema non è mio. Ebbene, il Signore mi mostrò come Gli fa male quando i giornalisti sono preoccupati solo che la notizia impressioni, senza commuoversi; pensano solo a vendere la notizia, senza preoccuparsi, in quel caso, di quella donna! Quando accesi la TV e vidi quella contadina piangere, provai un profondo dolore per la sua sofferenza; mi addolorò realmente, quella povera donna. Era il Signore che permetteva così! Prestai attenzione a ciò che si diceva, e mi accorsi che il luogo dove accadevano quei fatti era nel Venadillo, Tulima: la mia terra natale! Ma subito dopo, cominciò la parte delle rubriche, dove si parlava di una dieta fenomenale, ed io mi dimenticai completamente della contadina, perché m'interessava più la dieta. Non pensai mai più a lei! Chi non dimenticò la contadina, fu Nostro Signore! Egli mi aveva fatto sentire il dolore e la

sofferenza di quella donna, perché voleva che fossi io ad aiutarla. Era quello il momento di usare i talenti che Lui mi aveva dato. Mi disse: "Il dolore che provasti per lei, ero io, che ti gridavo di aiutarla. Fui io a ritardare le notizie, perché tu potessi vedere: ma non fosti capace di piegare le ginocchia e pregare per lei, neanche per un minuto! Ti lasciasti anebbiare dalla dieta, e non ti ricordasti più di lei!".

Il Signore mi mostrò la situazione di quella donna. Si trattava di una famiglia d'umili contadini. Per prima cosa, avevano chiesto al marito di abbandonare la casa in cui vivevano. Al che, lui rispose di no, che non se ne sarebbe andato da lì. Allora vennero degli uomini, per cacciarlo via. Quel contadino li vide venire verso di lui, per mandarlo via, e si accorse che erano armati e avevano intenzione di ucciderlo. Vidi tutta la vita di quell'uomo: vidi e sentii lo spavento e l'angoscia che provò; vidi come corse a nascondere i suoi bambini e la moglie sotto delle cose, che sembravano enormi pentole di terracotta. Lo vidi allontanarsi da lì correndo, ma quegli uomini lo inseguirono. Sapete quale fu la sua ultima preghiera? "Signore abbi cura di mia moglie e dei miei figlioli: te li raccomando!". E l'uccisero! Cadde steso al suolo. Quando spararono, il Signore mi fece sentire il dolore di quella donna e dei suoi bambini, che non potevano gridare. (Piange).

Così il Signore ci mostra il dolore che Lui prova, e la sofferenza degli altri. Ma noi, spesso, c'interessiamo solo delle nostre cose, e non ci preoccupiamo neanche un po' dei nostri fratelli e delle loro necessità! (Continua a piangere). Sapete cosa voleva il Signore? Voleva che m'inginocchiassi e Lo supplicassi per quella famiglia, per quella mamma e i suoi bambini! Dio mi avrebbe ispirato come avrei potuto aiutarli! E sapete come? Bastava fare qualche passo e andare da un sacerdote, che viveva di fronte a casa mia, e dirgli quello che avevo visto in TV. Questo sacerdote era amico del parroco di quel villaggio, (Venadillo, Tulima), e aveva una casa di accoglienza a Bogotà; avrebbe aiutato quella donna. Sapete, la prima cosa di cui rendiamo conto a Dio, prima ancora dei peccati, sono le omissioni! Sono tanto gravi! Non immaginate quanto! Un giorno lo vedrete, come l'ho visto io! Questi peccati fanno piangere Dio! Sì, Dio piange, vedendo i suoi figli soffrire per la nostra indifferenza e mancanza di compassione del prossimo; per il fatto che tanti soffrono, e noi non facciamo niente per loro! Il Signore ci mostrerà, mostrerà a tutti, le conseguenze del peccato della nostra indifferenza davanti alla sofferenza altrui. Tanto dolore, nel mondo, è dovuto alla nostra indifferenza, disinteresse, e cuore duro. Per rias-

sumere un po': quella contadina, vedendosi perseguitata, (infatti, cercarono di uccidere anche lei), scappò con i suoi bambini, e cercò aiuto presso il sacerdote di quel villaggio. Il parroco, desolato, le disse: "Figlia mia, devi fuggire, perché se ti trovano ti ammazzano!" In tutta fretta, fece ciò che gli sembrava meglio per lei: la mandò molto preoccupato a Bogotà, le diede un po' di denaro, e alcune lettere di raccomandazione! Lei andò via di corsa; si presentò, con queste lettere, nei vari posti che il parroco le aveva indicato, ma nessuno la ricevette!

Sapete dove andò a finire? Sapete chi aiutò, alla fine, quella donna? Quelli che la costrinsero alla prostituzione! Il Signore mi diede ancora un'opportunità per aiutarla, quando anni dopo la rividi! Fu un giorno che dovevo andare in centro. Io detestavo andarci, perché è il posto dove si vede più miseria, e siccome mi sentivo superiore, non mi piaceva vedere povertà, indigenza, e cose del genere. Ma in quel giorno dovevo proprio andarci, e mentre passavamo di là, mio figlio mi chiede: "Oh! ... Mamma, come mai quella signora si veste così, e porta la gonna tanto corta?". Io gli risposi: "Non guardare, figlio mio! Queste sono donne spregevoli, che vendono il loro corpo per piacere, per denaro: sono prostitute, sono delle immonde". Figuratevi! Parlare così, e per di più avvelenando mio figlio! Classificai senza pietà una sorella, caduta in questa condizione a causa dell'indifferenza di un popolo. Il Signore mi disse: "Gli indifferenti sono i tiepidi, e lo li vomito! Un indifferente non entrerà mai in Cielo! L'indifferente è colui che passa nel mondo e niente gli importa, niente lo riguarda, se non la sua casa e i suoi interessi! La tua morte spirituale cominciò quando smettesti d'interessarti di quello che accadeva ai tuoi fratelli. Quando pensavi solo a te e al tuo benessere!"

## I TESORI SPIRITUALI

Io fui chiamata all'esistenza per aiutare a costruire un mondo migliore, e usare i talenti, che il Signore mi aveva dato, per contribuire ad estendere il Regno dei Cieli sulla terra. Ma non lo feci! ... Anzi! Quanti cattivi consigli diedi, e quanta gente trascinai e rovinai, con i miei cattivi consigli e cattivi esempi! Non seppi usare mai i talenti che Dio mi diede, non li usai mai! Il Signore mi chiese anche: "Che tesori spirituali mi porti?"

Tesori spirituali?! Le mie mani erano vuote! Allora mi dis-

se: "A cosa ti servono i due appartamenti che avevi, le case che possedevi, gli ambulatori, che tu consideri di una professionista, con grandi soddisfazioni? Forse hai potuto portarne qui un solo mattone? A che ti è servito tanto culto al tuo corpo, tutto il denaro speso per lui, tutte le preoccupazioni per stare in forma? A cosa ti è servito sottoporlo a tante diete che ti portarono a soffrire d'anoressia, bulimia, torturando il tuo corpo? Facesti del tuo corpo, di te stessa, un dio! E a che ti serve tutto ciò, adesso, qui? Eri molto generosa, è vero, ma lo facevi perché ti ringraziassero, per essere lodata, perché dicessero che eri buona. Manipolavi tutti, con i soldi, perché in cambio ti facessero favori. Dimmi: cos'hai portato qui?"

Quando ti visitai con la rovina economica, non fu un castigo come tu pensasti, ma una benedizione. Sì, quella bancarotta era per spogliarti di quel dio, quel dio che servivi! Era per farti tornare a Me! Ma tu ti ribellasti, ti rifiutasti di scendere dal tuo livello sociale, e imprecavi, schiava di questo tuo dio denaro! Pensavi di aver ottenuto tutto da sola, con le tue forze, con lo studio, perché eri lavoratrice, lottatrice ... Invece no! Guarda quanti professionisti ci sono, con studi accademici migliori dei tuoi; quanti che nel lavoro s'impegnano come o più di te: osserva le loro condizioni ...

A te fu dato molto, ed è per questo motivo che molto ti viene chiesto; di molto devi rispondere".

Pensate, d'ogni chicco di riso che sprecai, dovetti rendere conto a Dio! Per tutte le volte che buttai il cibo nella spazzatura! Nel mio Libro della Vita, vidi quand'ero piccola e la mia famiglia era povera. Mia madre cucinava spesso i fagioli; e io li odiavo, li detestavo. Dicevo: "Ancora questi maledetti fagioli? Un giorno sarò tanto ricca, che non li mangerò mai più". Vidi che una volta gettai via i fagioli che mamma mi aveva servito, senza che lei se ne accorgesse, e quando si sedette per mangiare notò il mio piatto vuoto. Pensò che avessi mangiato in fretta perché avevo molta fame, e mi servì un'altra volta, dandomi la porzione riservata a lei: così rimase senza mangiare.

Sapete, il Signore mi mostrò che tra le persone a me più vicine, chi soffrì spesso la fame a quel tempo, fu mia madre. Avendo sette figli, molte volte rimaneva senza mangiare perché mangiassimo noi, poiché eravamo molto poveri. Ebbene, quel giorno rimase affamata per darmi, senza saperlo, ciò che io avevo buttato nella spazzatura. Ma accadeva anche, spesso, che non mangiasse perché bussava qualcuno alla porta per chiedere cibo, e lei dava quello che stava per mangiare. Soffriva la fame, ma non lo fece mai notare, non aveva mai la

faccia amareggiata, tanto meno triste, né alcun altro segno. Anzi, era sempre col sorriso e non le si notava niente. Vi ho già raccontato che gioiello di figlia ero? Chiamavo mio padre "Pietro spaccapietra" (Fred dei "Flintstones"), e a mia madre dicevo che era fuori moda! Che era una vecchia antiquata, e altre cose del genere. Fino al punto di negare che lei era mia madre, perché ne avevo vergogna. Figuratevi! ... Eppure, non immaginate le grazie, le benedizioni che si spargevano su di me e sul mondo intero, per merito di mia madre! Pensate la grazia di avere una madre che va in chiesa e, davanti al tabernacolo, offre le sue sofferenze e il suo dolore a Gesù, e per di più confida! Confida in Lui! Il Signore mi disse: "Mai nessuno ti amò, e ti amerà, come tua madre! Mai! Nessuno ti amerà così teneramente come lei!". Poi il Signore mi mostrava tutte le feste che davo (dopo il cambiamento della mia condizione sociale) ... In quei banchetti, in quei buffet, metà del cibo finiva nella spazzatura, senza pensarci su. Il Signore continuò: "Guarda i tuoi fratelli, soffrire la fame! Io avevo fame!", mi disse quasi gridando. Sapete come addolora il Signore la fame, il bisogno, e la sofferenza dei Suoi figli! Come Lo rattrista il nostro egoismo e la nostra mancanza di carità verso il prossimo!

E continuò a farmi vedere come in casa mia c'erano tante cose raffinate e costose. In effetti, a quel tempo, avevo in casa roba molto costosa, vestiti molto eleganti, costosissimi. Il Signore mi disse: "Io ero nudo, e tu avevi gli armadi pieni d'abiti costosi, che non usavi ...". Vidi anche che, quando vivevamo in un livello sociale alto, se le mie amiche compravano abiti firmati, io dovevo acquistarne di migliori; se una si comprava una bella auto, io dovevo prenderla migliore ... Volevo sempre qualcosa di meglio rispetto a loro, perché ero invidiosa.

Il Signore mi disse: "Fosti sempre altezzosa, facevi i paragoni con quelli che stavano meglio di te! Persone ricche! E non guardasti mai a quelli che stavano economicamente più in basso di te. Quand'eri povera, camminavi sulla strada della santità, perché davi persino quello che ti mancava". E mi mostrò quanto gradì il mio gesto, una volta che mia madre, nonostante la nostra povertà, riuscì a comprarmi delle scarpe da tennis di marca. Io ero contentissima, ma incontrai un bambino di strada che era scalzo, e sentii una tale pena per lui, che mi tolsi le scarpe e gliel diedi. Tornai a casa senza calzature, e mio padre quasi mi ammazzò! E non senza ragione: con la povertà in cui eravamo, tanto sacrificio per comprarle, e io le regalai per via, appena acquistate! Ma il Signore ne fu contento! Come gli piaceva

la strada per cui camminavo! Nonostante fossimo una famiglia complicata e povera, Dio spargeva su noi molte grazie e benedizioni per merito di mia madre, della sua bontà e delle sue preghiere. Il Signore continuò mostrandomi che, se non mi fossi chiusa alla Grazia e allo Spirito Santo, avrei potuto aiutare molta gente, con i talenti che mi aveva dato. Mi mostrò tutta l'umanità, e come noi rispondiamo a Dio, a causa di ciò che abbiamo vissuto, tenendo il cuore chiuso a Lui e allo Spirito Santo, e alle loro ispirazioni divine. Mi disse: "Io ti avevo ispirato di pregare per queste persone: se l'avessi fatto, il male non sarebbe entrato in esse, causando tanto danno". Per esempio: una bambina fu violentata dal padre: se io non mi fossi chiusa allo Spirito Santo, avrei ascoltato le Sue ispirazioni Divine, e avrei pregato per loro: così il maligno non sarebbe entrato in quel padre, protetto dalla preghiera, e quella violenza non ci sarebbe stata, né avrebbe causato tanta sofferenza. Oppure, quel giovane non si sarebbe suicidato. Il Signore continuò dicendomi: "Se tu avessi pregato, quella ragazza non avrebbe abortito, quella persona non sarebbe morta sentendosi abbandonata da Me, in un letto d'ospedale. Se avessi pregato, lo ti avrei consigliato, affinché tu cominciassi ad aiutare i tuoi fratelli. Io ti avrei guidato! Ti avrei condotto a queste persone. Tanto dolore nel mondo, e tu avresti potuto aiutare!".

Mi mostrò quante persone soffrono al mondo, e quante avrei potuto aiutare. Mai permisi che Lo Spirito Santo mi toccasse, né mai mi lasciai commuovere per la sofferenza degli altri. Il Signore mi disse: "Guarda la sofferenza del mio popolo, guarda come avesti bisogno che lo ferissi la tua famiglia con il cancro, perché tu ti commuovessi per quanti soffrono la stessa malattia! Ti commuovesti per i sequestrati, solamente dopo che tuo marito stesso fu sequestrato". E quasi gridando: "Ma tu, di pietra! Incapace di sentire amore!".

Per concludere, tenterò di spiegare come ci si vede nel Libro della Vita. Io ero molto ipocrita, falsa. Ero di quelli che davanti alla persona fanno gli elogi, ma alle spalle ne parlano male; che fuori parlano bene, ma dentro non si sente ciò che dicono. Per esempio, elogiavo qualcuno dicendo: "Sei carina, che vestito delizioso, ti sta benissimo". Ma dentro pensavo: fai schifo, sei brutta, e ti credi di essere la regina! Nel Libro della Vita si vede tutto questo, con la differenza che vediamo anche i pensieri. Tutte le mie bugie vennero allo scoperto, al "rosso vivo", così evidenti che tutti potevano vedere. Quante volte uscii di nascosto da mia madre, perché non mi lasciava andare da nessuna parte, quante bugie inventavo: "Mamma, ho un lavoro di gruppo in biblioteca". Lei ci

credeva, e io me ne andavo a vedere un film pornografico, o al bar a prendere una birra con le mie amiche. Ed ecco mia madre lì, adesso, a vedere tutto nel Libro della Vita ...

Adesso niente era nascosto. Che vergogna sentii! Che vergogna! Al tempo in cui i miei genitori erano poveri, portavo a scuola, per merenda, del latte e una banana. Mangiavo la banana e buttavo la buccia dove capitava; non mi venne mai in mente che qualcuno potesse farsi male a causa di quella buccia di banana. Il Signore mi fece vedere, in effetti, le conseguenze: chi cadde, chi si fece male ... Avrei perfino potuto uccidere qualcuno, con la mia incoscienza e mancanza di misericordia. Vidi, con gran dolore e vergogna, come solo una volta feci una buona confessione, da adulta. Fu quando una signora mi diede di resto 4.500 pesos in più, in un supermercato di Bogotá. Mio padre ci aveva insegnato ad essere onesti, e mai toccare neanche un centesimo di alcuno; mi accorsi in macchina dell'errore, mentre andavo al mio ambulatorio, e dissi fra me: "Ma guarda un po' quella stupida, quell'animale (era così che parlavo), mi ha dato 4.500 pesos in più!

Adesso mi tocca tornare indietro! ... Ma guardando nello specchietto retrovisore, vidi il traffico congestionato, e dissi: "No! Non torno indietro, non voglio far tardi e perdere tempo! Peggio per lei ch'è stata così idiota!". Ma rimasi col rimorso di quei soldi. Da questo lato, mio padre ci aveva educato bene. La Domenica mi confessai, e dissi: "Mi accuso di aver rubato 4.500 pesos, non avendoli restituiti; me li sono tenuti!". Non prestai attenzione a ciò che il sacerdote mi disse, però il maligno non poté accusarmi d'essere ladra!

... Ma il Signore mi disse: "Fu una mancanza di carità non restituire il denaro, perché per te 4.500 pesos era niente, ma per quella donna era l'alimentazione di tre giorni". La cosa più triste fu vedere come quella donna soffrì la fame per un paio di giorni, per colpa mia, insieme ai suoi due bambini; così mi mostrò il Signore. Quando faccio qualcosa, ci sono le conseguenze dei miei atti, e chi soffre a causa di essi: perché i nostri atti hanno sempre le loro conseguenze.

Quello che facciamo, ma anche quello che non facciamo, porta conseguenze per noi e per gli altri! Tutti vedremo queste conseguenze nel Libro della Vita. Quando arriverà il momento di comparire davanti a Dio per il giudizio, lo vedrete, come l'ho visto io. Quando si chiuse il mio Libro della Vita, immaginate la mia tristezza, la mia vergogna, il dolore immenso ...

Il Libro della mia vita si chiuse nel modo più bello. Non-

stante il mio comportamento, nonostante i miei peccati, la mia immondizia, la mia indifferenza, e i miei orribili sentimenti, il Signore mi cercò fino all'ultimo istante: m'inviava sempre strumenti, persone, mi parlava, mi gridava, mi prendeva le cose, mi lasciò cadere in disgrazia per cercarmi, e perché io Lo cercassi. M'inseguì sempre, fino all'ultimo istante.

Sapete Chi è, il nostro Dio e Padre? È un Dio potente, innamorato, che mendica presso ciascuno di noi, perché ci convertiamo. Invece, quando le cose andavano male, io dicevo: "Dio mi ha punito, mi ha condannato!". Chiaro che non è così! Mai Egli ci condanna: infatti, di mio libero arbitrio, scelsi liberamente chi fosse mio padre, e non era Dio. Io scelsi satana come mio padre! Quando fui colpita dal fulmine, prima di portarmi al "Seguro Social" mi condussero in un ospedale pubblico, dove c'erano tanti malati, tanti feriti, tanta sofferenza, e non si trovava una barella disponibile per me. E quando coloro che mi portavano, chiesero ai medici dove potessero mettermi, quelli dicevano soltanto: "Laggiù, laggiù!". E i miei soccorritori: "Ma laggiù, dove?". "Laggiù, sul pavimento!". Ma essi non volevano lasciarmi per terra, perché ero molto ustionata, e se avessi contratto un'infezione, sarei certamente morta ... Mentre stavo in un angolo, durante queste ore, i medici mi guardavano con una faccia ... È che non potevano lasciare qualcuno che aveva l'infarto, per esempio, o era in condizioni molto gravi, ma con più possibilità di sopravvivere rispetto a me, che invece ero tutta bruciata come un "toast", e con ogni probabilità sarei morta. Io però ero cosciente, e parecchio irritata, mormorando perché i medici non venivano da me. Ma ci fu un momento in cui ero calma, senza brontolare, perché vidi Nostro Signore Gesù Cristo, che stava chinato e si teneva vicinissimo a me, mi toccava la testa con le Sue mani e mi consolava. Riuscite a immaginarlo?! Riuscite a immaginare la tenerezza?! Io pensai: sarà una allucinazione? Com'è possibile vedere Nostro Signore qui?! Chiusi gli occhi, poi li riaprii, e continuavo a vederlo lì! Mi disse, con grande tenerezza: "Vedi, piccolina, tu stai per morire! Senti bisogno della Mia Misericordia". Immaginatevi ...! Così dissi: "Misericordia! Misericordia!", ma nel frattempo pensavo: misericordia perché?

Cos'ho mai fatto di male? Non avevo coscienza dei miei errori, ma mi fu chiaro che stavo per morire, questo sì! Ne rimasi rattristata ... "Ahimé, sto per morire!!! ... Ahimé, i miei anelli di diamanti!". Mi ricordai subito dei miei anelli. Guardo, e vedo tutta bruciata la carne delle dita, come se fossero esplose. Ma dicevo tra me: "Devo toglierli, costi quel che costi! Altrimenti li dovranno rom-

pere, e perderanno il valore". Non pensavo ad altro; vedevo le mie dita gonfiarsi, e pensavo solo a togliermi gli anelli perché non li rompessero! Voi non immaginate che odore sgradevole ha la carne bruciata. E quanto più muovevo quegli anelli, tanto più questa puzzava. Sentivo che sarei impazzita dal dolore, ma insistevo e dicevo a me stessa: "No! No e no! lo devo riuscirci! Devo riuscirci, perché a me, nessuno mi vince, e questa carne non mi si ingrosserà, nossignore! lo tolgo questi anelli da qui, costi quel che costi, non morirò con essi". Quando alla fine riesco a sfilarli, mi ricordo improvvisamente: "Oh, no! Sto per morire, e queste infermiere ruberanno i miei anelli!". Nel frattempo arriva mio cognato. Io, tutta contenta: "Salva i miei anelli!". Li consegnai a lui, che è medico, e non poteva essere diversamente: perché altrimenti non li avrebbe toccati, ma li avrebbe buttati via, e ben lontano! Infatti erano bruciati, e con brandelli di carne attaccati. Gli dissi di consegnarli a Fernando, mio marito, aggiungendo: "Di alle mie sorelle che prendano i miei figli perché, poverini, resteranno senza mamma. Infatti, non me la caverò!". La cosa peggiore fu che non approfittavo di quei momenti che Gesù mi offriva, per chiederGli Misericordia e perdono. Ma come potevo chiedere perdono, se pensavo di non avere peccati?! Mi credevo una santa!

Quando ci sentiamo "santi", è allora che ci condanniamo. Quando ebbi tolto gli anelli e li affidai a mio cognato, perché li consegnasse a mio marito, mi dissi sollevata: "Ecco, adesso posso morire!", e l'ultimo pensiero fu: "Ahimé, con quali soldi mi seppelliranno, visto il mio conto bancario in rosso? ..."

Dio Padre ama tutti e ciascuno, indipendentemente dal fatto che siamo buoni o cattivi; e con tale intensità che, sino all'ultimo istante, viene fino a noi con tanta tenerezza, ci abbraccia con tutto il Suo Amore ... Egli vuole salvarci, ma se non Lo accogliamo, se non Gli chiediamo perdono e misericordia, riconoscendo le nostre colpe, ci lascia liberi di seguire quello che abbiamo scelto. Se la nostra è stata una vita senza Dio, molto probabilmente in quel momento Lo rifiuteremo, e Lui ci rispetterà. Non ci obbliga ad accettarlo. Così si chiude il mio Libro della Vita.

## IL RITORNO

Ma quando il mio Libro della Vita si chiuse, non potete immaginare come mi sentivo: ero veramente terrorizza-

ta. Mi vedo con la testa in giù, e sento di precipitare verso una fossa. Poi si apre quella cosa che sembra una bocca, vi cado dentro, e terrorizzata comincio a gridare a tutti i santi di salvarmi. Non credereste la quantità di santi che arrivai a nominare: S. Ambrogio, S. Isidoro, S. Agostino, ecc. Neanche sapevo di conoscerne tanti, cattiva cristiana com'ero! Ma quando finì la lista dei santi, restò il silenzio ... Sentivo un vuoto immenso, un dolore e una vergogna enormi, e mi accorsi che nessuno poteva fare niente per me! E mi dissi: "... E tutta la gente, sulla terra, a pensare che io sono una santa ... A sperare che morissi, per chiedermi una grazia. Dove vado, adesso?". Alzai gli occhi, e incontrai quelli di mia madre. Sentii tanta tristezza, un dolore profondo, perché lei avrebbe tanto voluto portarmi nelle mani di Dio. Con grande confusione e sofferenza, le gridai: "Mamma, che vergogna! Mi sono condannata! Dove vado, non ti vedrò mai più!" Ma in quel momento, Gesù le concede una grazia bellissima: mia madre stava immobile, e Dio le permette di muovere le dita, puntandole verso l'alto, e invitandomi a guardare lassù: guardo, ed ecco uscirmi dagli occhi delle croste, spaventosamente dolorose. Era la cecità spirituale che se ne andava, e in quell'istante ci vidi: un momento meraviglioso.

Un giorno, una mia paziente, mi disse: "Dottoressa, io provo molta, molta pena, molta tristezza, per lei. Perché lei è troppo materialista. Ma un giorno che si trovasse in qualche afflizione, o fosse in una situazione di pericolo, qualunque sia, chiedi a Gesù Cristo che la curi con il Suo Sangue, e Gli chiedi perdono: perché mai, mai, Egli l'abbandonerà, avendo pagato il prezzo del proprio Sangue per lei". Allora, con grande vergogna e immenso dolore, cominciai a gridare: "Signore! Gesù Cristo, abbi compassione di me! Perdonami, Signore, perdonami! Dammi una seconda opportunità!" Fu il momento più bello, più meraviglioso! Non ho parole per descriverlo. Perché Gesù si chinò e mi tirò fuori da quella fossa! Mi sollevò e mi portò in un luogo piano, e mi disse, con molto amore: "Sì, tu tornerai, e avrai la tua seconda opportunità... Non per la preghiera della tua famiglia, perché è normale che piangano e gridino per te, ma per l'intercessione di tutte le persone estranee alla tua carne e al tuo sangue, che hanno pianto, pregato, ed elevato il proprio cuore con tanto amore per te". Sapete cosa vidi? Vidi il grande potere della preghiera d'intercessione, fratelli! Sapete come potete stare sempre alla presenza del Signore?

Pregate tutti i giorni per i vostri figli, ma pregate anche

per i figli delle persone del mondo intero! Pregate per gli altri! In questo modo starete alla presenza di Dio, tutti i giorni. Vidi come salivano migliaia e migliaia di fiammelle di luce, bellissime, alla presenza del Signore; erano piccole fiamme bianche, stupende, piene di amore. Erano le preghiere di tante, tante persone, che pregavano per me, che si erano commosse dopo aver visto in TV e sui giornali quello che mi era successo, e che pregavano e offrivano Messe. Il più gran dono che si può offrire a qualcuno, è la S. Messa. Non esiste niente di più efficace, che possa aiutare qualcuno, di una S. Messa. È anche ciò che Dio gradisce di più: vedere i Suoi figli intercedere per il loro prossimo, e aiutare il proprio fratello. La S. Messa non è opera dell'uomo, ma di Dio.

Tra quelle piccole luci, però, ce n'era una enorme, bellissima: una luce molto più grande di tutte le altre. Sapete, fratelli, perché ora sto qui? Perché sono tornata? Perché nella mia terra esiste un santo. Guardai con curiosità, per sapere chi fosse quella persona che mi amava tanto, e il Signore mi disse: "Quell'uomo che vedi lì, è una persona che ti ama, molto, e neanche ti conosce". Mi mostrò che si trattava di un povero contadino, che viveva in montagna, nella Sierra Nevada di Santa Marta. Quest'uomo era veramente povero, non aveva di che mangiare. Tutto il suo raccolto era bruciato, perfino le galline che aveva, gli erano state rubate dagli uomini della "guerriglia". Questi ultimi, volevano prendersi addirittura a loro servizio il figlio maggiore. Questo contadino, scende fino al villaggio per andare a Messa. Il Signore mi fece prestare attenzione alle parole con cui pregava: "Signore, ti amo! Grazie per la salute, grazie per i miei figli! Grazie per tutto quello che mi dai! Sii lodato! Gloria a Te!". La sua preghiera era solo lode e rendimento di grazie a Dio! Il Signore mi fece vedere come nel portafogli avesse una banconota da 5.000 pesos, e una da 10.000, e questo era tutto ciò che possedeva! Sapete cosa fece? Diede il biglietto da 10.000 all'offertorio! Io ne mettevo solo uno da 5.000, e ciò quando me ne davano qualcuno falso, al lavoro! Lui, invece, non diede quella da 5.000, ma quella da 10.000, nonostante questi soldi fossero tutto ciò che aveva! E non era di malumore, né brontolava per la sua povertà, ma ringraziava e lodava Dio! Che esempio, fratelli! Dopo, uscito di chiesa, andò a comprare un pezzo di sapone azzurro (da bucato); glielo incartarono in un foglio di giornale ("O espectador"), del giorno prima. Lì c'era la notizia del mio incidente, e la fotografia dove apparivo tutta ustionata. Quando quest'uomo vede la notizia, man mano che legge, piange commosso; tanto, come se io fossi qualcuno molto caro per lui, e prostrato con la faccia a terra, supplica

Dio con tutto il suo cuore, dicendo: "Padre, mio Signore abbi compassione di questa mia sorellina, salvala, salvala Signore! Signore, se Tu la salverai, se salverai la mia sorellina, ti prometto di andare al "Santuario de Buga" a sciogliere il voto, ma salvala. Per favore, Signore, salvala!". Pensate, quell'uomo così povero, che non impreca, né stava a lamentarsi di soffrire la fame con la sua famiglia, ma anzi lodava e ringraziava Dio ... E con una capacità d'amore al prossimo così grande che, pur non avendo di che mangiare, era disposto ad attraversare il Paese per adempiere una promessa, in favore di qualcuno che nemmeno conosceva!

Il Signore mi disse: "Questo è il vero amore al prossimo! È così che devi amare il prossimo ...". E fu lì che mi diede questa missione: "Tu tornerai indietro, per dare la tua testimonianza, che ripeterai non 1000 volte, ma 1000x1000. Guai a chi, ascoltandoti, non cambierà, perché sarà giudicato con più severità. E questo vale anche per te, nel tuo secondo ritorno, per i consacrati che sono i miei sacerdoti, e per chiunque altro che non ti darà ascolto: perché non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire, né peggior cieco di chi non vuol vedere". Questa, miei cari fratelli, non è una minaccia, tutt'altro! Il Signore non ha bisogno di minacciarci. Questa è la seconda opportunità che io ho, e lo è anche per voi. Ciò dimostra che Dio è innamorato di noi, e mette davanti ai vostri occhi questo specchio che sono io, Gloria Polo. Perché Dio non vuole che ci condanniamo, ma piuttosto che viviamo con Lui, nel Paradiso. Ma per questo, dobbiamo lasciarci trasformare da Lui. Quando arriverà la vostra ora, di partire da questo mondo, anche a ciascuno di voi verrà aperto il "Libro della Vita"; quando morirete, tutti passerete per questo momento, così come ci sono passata io. Là, vedremo tale e quale come adesso, con la differenza che vedremo anche i nostri pensieri e i nostri sentimenti, i nostri atti e le loro conseguenze, le nostre omissioni e le conseguenze di esse ... Tutto alla presenza di Dio. Ma la cosa più bella è che ognuno vedrà il Signore faccia a Faccia, che ci chiede di convertirci: fino all'ultimo istante ci chiede questo, affinché in verità cominciamo ad essere nuove creature con Lui, perché senza di Lui non lo potremmo!

## RECUPERO FISICO

Quando il Signore mi fece ritornare, i miei reni non funzionavano, né mi facevano la dialisi perché non ne va-

leva la pena, dal momento che stavo per morire. Ma improvvisamente, essi ripresero a funzionare; lo stesso i polmoni, e anche il cuore ricominciò a battere con forza. Potete immaginare lo stupore dei medici! Ormai non avevo più bisogno delle macchine!

Cominciò il mio recupero fisico, ma non sentivo niente dalla vita in giù, e dopo un mese i medici mi dissero: "Gloria, Dio sta facendo un miracolo con lei, perché le è già ricresciuta la pelle fine su tutte le ferite ... Ma per le sue gambe non possiamo fare più niente. Dobbiamo amputarle!" Quando mi dissero questo, io, che ero una sportiva, mi ricordai: 4 ore di aerobica quotidiana, per che cosa? ... Pensai solo di fuggire da lì, ma non ci riuscii, perché le gambe non mi reggevano, e caddi. Ero ricoverata al 5° piano, e mi portarono al 7° per rimanervi fino all'intervento; lì trovo una signora che aveva le gambe già amputate, ma a cui dovevano amputarle nuovamente, più in alto. Vedendola, pensai che neanche tutto il denaro del mondo era sufficiente per comprare quella meraviglia che sono le gambe. Quando mi dissero che me le avrebbero amputate, sentii una grande tristezza! Mai avevo ringraziato Dio per le mie gambe, anzi: con la tendenza che avevo ad ingrassare, soffrivo la fame come una sciocca e spendevo fortune per essere elegante ... E adesso, vedo le mie gambe nere, bruciate, senza carne, ma per la prima volta ringrazio Dio di averle ancora. "Signore, ti ringrazio per le mie gambe, e ti chiedo la grazia di lasciarmele, perché possa camminare. Ti prego, Signore, lasciami le gambe!".

E comincio immediatamente a sentirle: erano nerissime, senza circolazione, e dal venerdì al lunedì, quando arrivarono, i medici rimasero sorpresi, perché erano rosse e la circolazione si era ripristinata!

Stupefatti, mi toccavano e non volevano credere. Io dissi loro: "Dottori, le mie gambe mi fanno terribilmente male, ma credo non ci sia nessuno al mondo, così felice di sentire dolore alle gambe, come lo sono io in questo momento!". Il medico del 7° piano mi rispose che mai, in 38 anni di servizio, aveva visto un caso simile.

Gli altri due miracoli che il Signore mi fece, furono il seno e le ovaie. Il medico mi aveva detto che non avrei più potuto avere bambini. Io ne fui contenta, perché pensai che Dio mi aveva dato un metodo naturale per non rimanere incinta. Ma, un anno e mezzo dopo, vedo che il mio seno comincia a crescere, a gonfiarsi e a riformarsi. Rimasi meravigliata, e quando andai dal medico, mi disse che aspettavo un bebé! E con questo seno allattai mia figlia! ... A Dio nulla è impossibile !

## CONCLUSIONE

Che il Signore vi benedica tutti, immensamente. Gloria a Dio e gloria a Nostro signore Gesù Cristo. Dio vi benedica! Vi presento mia figlia. Questa bambina è il miracolo! È la figlia che Dio mi diede, con le ovaie bruciate! Ciò che per i medici era totalmente impossibile! Ma per Dio, nulla è impossibile! Eccola qui, si chiama Maria José!...

*Gloria Polo vive attualmente in Colombia, e continua a esercitare la sua professione. È rimasta con enormi cicatrici, ma conduce una vita normale; e adesso è una donna di grande fede! Viaggia molto, trasmette la sua testimonianza a migliaia di persone, e adempie la missione che Dio le ha affidato. (Ha l'autorizzazione della Chiesa per farlo). Questa è la traduzione di un CD, in cui è incisa la testimonianza che ha dato in una chiesa di Caracas (Venezuela), il giorno 5 maggio 2005.*

*È tradotto dallo spagnolo. È tutto vero! Per ulteriori chiarimenti, si può visitare il sito su Internet con tutte le informazioni, in lingua spagnola: [www.gloriapolo.net](http://www.gloriapolo.net); [www.gloriapolo.com](http://www.gloriapolo.com)*



# ESERCIZI SPIRITUALI DI AVVENTO

Tre sere di meditazione per i giovani della Zona pastorale di Rho

## E VIDE E CREDETE

TRE FIGURE DI FEDE NEL VANGELO DI GIOVANNI

**19 NOVEMBRE**

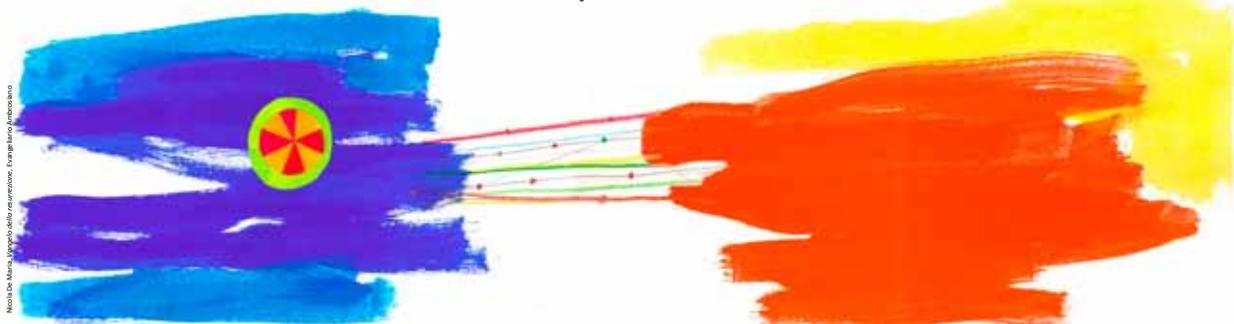
*Nicodemo*

**20 NOVEMBRE**

*Il discepolo amato*

**21 NOVEMBRE**

*Tommaso*



Nicola De Maria, Vangelo della resurrezione, Evangelio Barro Ambrosiano

ARCIDIOCESI DI MILANO  
**PASTORALE  
GIOVANILE**  
Servizio giovani

*Predicatore: mons. Severino Pagani*

**SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE ADDOLORATA- RHO**  
**ORE 20.45 - 22.30**



## Benedizione delle case

*Don Armando e due religiose vi visiteranno al mattino dalle 9.30 alle 12.30 nei giorni riportati dal calendario che trovate qui sotto. I fedeli che avessero particolari esigenze di orario, le segnalino a don Armando o alle suore.*

### **I settimana**

<b>Lunedì 5/11</b>	Segnana - Monteverdi - Respighi
<b>Martedì 6/11</b>	Torino - Milano - Pellico
<b>Mercoledì 7/11</b>	Matteotti - Puccini - Mascagni
<b>Giovedì 8/11</b>	Carroccio - Togliatti e laterali di Carroccio - Roma
<b>Venerdì 9/11</b>	Novara

### **II settimana**

<b>Lunedì 12/11</b>	Campi Elisi - Lonate - Vic. San Pietro - Vic. San Paolo
<b>Martedì 13/11</b>	Cavour
<b>Mercoledì 14/11</b>	Donizetti - Ragazzi del 99 - Fr. Bandiera - Della Resistenza - Gorizia
<b>Giovedì 15/11</b>	D'Annunzio - Ferraris - Visconti - Sottocorno - Trieste - Rosmini
<b>Venerdì 16/11</b>	Mozart



**ALLA CARA ZIA PIERINA PER LE OPERE PARROCCHIALI DAI NIPOTI FASSIE MERLO:** € 60. La S. Messa sarà celebrata il 21 novembre alle ore 18.30.

**PER MAININI GIANFRANCA E I DEFUNTI DELLA CLASSE 1942:** € 50. La S. Messa sarà celebrata sabato 1 dicembre alle ore 18.30.

**RIUNIONE  
DEL GRUPPO  
DEI PAPÀ  
PER  
LA PREPARAZIONE  
DEL NATALE**

Si terrà giovedì 15 novembre alle ore 21 presso il bar dell'oratorio maschile.

Invitiamo tutti i papà a rendersi disponibili per la preparazione di questo importante evento.

**PELLEGRIGITA  
DEL  
GRUPPO DI  
S. PADRE PIO  
al SANTUARIO  
di RE  
in Valle Vigizzo  
è stata sospesa.**

Catechesi straordinaria  
per adulti e giovani  
per l'Anno della Fede



**Riscopriamo  
la nostra fede**

**Martedì 6 novembre 2012**

**“Creatore del cielo e della terra”.**

L'articolo del “Credo” sulla creazione come risposta alle principali eresie che ne mettevano in dubbio la bontà: marcionismo e gnosticismo.

L'indubitabile verità della creazione. Creazione ed evoluzione. Evoluzione o *Intelligent design*? Che dire dell'evoluzionismo? È proprio vero che la dottrina evoluzionista è ormai un'evidenza scientifica? Evoluzionismo: scienza o ideologia? È possibile un movimento d'opinione a favore dell'*intelligent design*?

*È possibile seguire la catechesi in “streaming” sul sito della parrocchia.*

NUMERI TELEFONICI

<b>Don Armando</b> (presso Oratorio maschile)	<b>0331.658393</b>
<b>Cellulare don Armando</b> (solo per emergenze)	<b>338.7272108</b>
<b>E-mail don Armando</b>	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
<b>E-mail sala stampa</b>	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
<b>Suor Gabriella Belleri</b>	<b>333.2057374</b>
<b>Comunità Suore S. Giovanna Antida</b>	<b>0331.659825</b>
<b>Scuola materna parrocchiale</b>	<b>0331.658477</b>
<b>Patronato ACLI</b>	<b>348.7397861</b>
<b>Pompe Funebri (Gambaro)</b>	<b>0331.880154</b>
<b>Pompe Funebri (S. Ambrogio)</b>	<b>0331.658912 - 348.0008358</b>
<b>Croce azzurra Ticinia</b>	<b>0331.658769</b>
<b>Sito Parrocchiale</b>	www.parrocchiavanzaghello.it
<b>Codice IBAN parrocchia</b>	IT41P0335901600100000017774

5 LUNEDÌ



**S. Carlo Borromeo**  
*Solennità*  
(bianco)

**Ss. Confessioni**  
*Mezz'ora prima delle Messe.*

**Lecture**  
1 Gv 3,13-16; Sal 22: *"Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla".*  
Ef 4,1-7.11-13; Gv 10,11-15

**SS. Messe**  
8.30 Per tutti i defunti  
18.30 Scampini, Fassi e Giani

6 21.00: *Catechesi per adulti e giovani*  
MARTEDÌ



*Feria*  
(verde)

**Ss. Confessioni**  
*Mezz'ora prima delle Messe.*

**Lecture**  
Ap 17,7-14; Sal 75: *"Dio salva tutti i poveri della terra".*  
Gv 12,44-50

**SS. Messe**  
8.30 Giani Vincenzo e Flaviana, Chiumento Severo, moglie, fratelli e cognate.  
18.30 Fassi Guido e sorelle.

7 MERCOLEDÌ



*Feria*  
(verde)

**Ss. Confessioni**  
*Mezz'ora prima delle Messe.*

**Lecture**  
Ap 18,1-8; Sal 13: *"Venga da Sion la salvezza d'Israele".*  
Gv 8,12-19

**SS. Messe**  
8.30 Don Rosolino Fassi  
18.30 Carlo e Ambrosina

8 15.00: *OFS e AC in casa parrocchiale*  
GIOVEDÌ



*Feria*  
(verde)

**Ss. Confessioni**  
*Mezz'ora prima delle Messe.*

**Lecture**  
Ap 18,21-19,5; Sal 46: *"Cantate inni a Dio, il re di tutta la terra".*  
Gv 8,28-30

**SS. Messe**  
8.30 Merlo Enrico e Mainini Felicità  
18.30 Milani Marco

20.30 *S. Rosario Gr. Padre Pio*  
20.30 *Rosario a Mad. in Campagna*

9 *ACR Ragazzi/e medie: alle 15.00 in O.M.*  
VENERDÌ



**Ded. Basilica Lateranense**  
*Festa del Signore*  
(bianco)

**Ss. Confessioni**  
*Mezz'ora prima delle Messe.*

**Lecture**  
1Re 8,22-23.27-30; Sal 94: *"Adoriamo il Signore nella sua santa dimora".*  
1Cor 3,9-17; Gv 4,19-24

**SS. Messe**  
8.30 Mainini Giovanni e Maria  
18.30 Gabelli Pierina

20.30 *Rosario a Mad. in Campagna*

10 *Catechesi Adolescenti alle 21.00 in O.M.*  
SABATO



*Feria*  
(verde)

**Ss. Confessioni**  
*dalle 16.00 alle 18.00.*

**Lecture** (*Vigiliare* Lc 24,1-8)  
Dt 30,1-14; Sal: 98: *"Esaltate il Signore nostro Dio".* Rm 10,5-13; Mt 11,25-27

**SS. Messe**  
8.30 Airaghi Adele  
18.30 Rivolta Maria, Battista e Rosolino, Giana Carla e Colombo Maria Rosa, Giuseppina e Maria

11

Giornata diocesana  
della Caritas.  
Oratori regolari.

DOMENICA

Nostro Signore Gesù Cristo  
Re dell'Universo (bianco)



*Gesù, ricordati di me,  
quando entrerai  
nel tuo regno.*

**Lecture**

Is 49,1-7;  
Sal 21: "Dal legno della croce regna il Signore".  
Fil 2,5-11;  
Lc 23,36-43

**SS. Messe**

8.00 Zucchetti Pierina e Ludovico, Gemma e Raffaella, fam. Bianchi.  
10.00 Pro populo  
18.00 Giudici Franco, Mainini Eufemia e Tedeschi Silvio

**Il "regno" di Gesù**

Questo è il modo di regnare di Gesù: egli soffre per noi, rinunciando alla sua autentica regalità, affinché noi possiamo regnare con Lui. Gesù regna non in palazzi di marmi. Il Signore dell'Universo vuole regnare dentro di noi, nei nostri cuori, che spesso si piegano agli idoli del mondo e ai falsi dei di questa società. Le parole del ladrone pentito, testimoniano che la regalità di Gesù passa attraverso la salvezza del mondo. Gesù è un Re d'amore e di misericordia, che si dona interamente per salvare i suoi sudditi. Questo è il suo governo: un re che non si ritira nei suoi appartamenti privati, quando il suo popolo soffre ma che scende in piazza e paga personalmente per tutti.

**Intenzione di preghiera del Papa per il mese di novembre:**

Perché i Vescovi, i sacerdoti e tutti i ministri del Vangelo diano coraggiosa testimonianza di fedeltà al Signore crocifisso e risorto.



**Domenica 2 dicembre**

Visita guidata in pullman

**NATALE A MILANO**

Ore 13,15 partenza in pullman da piazza Pertini  
Ore 14,30 inizio visita della Cappella Ducale e della Sala Verde site all'interno del Castello Sforzesco per scoprire le leggende sulla nascita del panettone alla corte sforzesca  
Ore 15,30 spostamento verso la Chiesa di San Marco per ammirare un presepe unico al mondo realizzato da Francesco Londonio  
Ore 16,45 spostamento verso il cuore della città che aspetta il Natale con addobbi e luminarie per immergerci nella gioiosa atmosfera natalizia  
Ore 17,45 partenza per Vanzaghello



Prezzo: euro 16 - comprensivo di viaggio in pullman, ingressi e guide.  
Prenotazioni entro il 20 novembre presso il Centro tutti i giorni dalle ore 14,30 alle ore 18,30

**Negli oratori**

**OGGI**

**ORATORI APERTI  
ma non organizzati**

**RITIRO  
ADOLESCENTI**

Si terrà sabato 17 novembre dalle 19.00 in oratorio maschile. Siete invitati a dare l'adesione tramite SMS a Dario (339.8411303) entro e non oltre giovedì 15 novembre.

**ACR  
POMERIDIANA**

Si terrà regolarmente venerdì 9 dalle 15.00 in oratorio maschile. Dopo il momento di catechesi, formazione delle squadre per l'inizio dei tornei domenicali. Ogni torneo assegnerà alle prime tre squadre classificate una medaglia da mettere nell'apposito medagliere distribuito.

**ACR SERALE**

Si terrà venerdì 16 dalle 18.00 in oratorio maschile. *Invitiamo i genitori che volessero aiutare a riportare a casa i ragazzi/e di farsi trovare in oratorio alle 21.30. Grazie!*

Domenica prossima in oratorio...

I-II-III-IV elementare  
giochi validi per la classifica  
delle squadre domenicali  
V elementare e Medie  
inizio tornei validi per la  
conquista della prima medaglia

**La Classifica**



	<b>Om</b>	<b>OF</b>
<b>Diamanti</b>	12	11
<b>Rubini</b>	10	10
<b>Smeraldi</b>	6	6
<b>Zaffiri</b>	12	12